



RONCÀ

I BLACK MAMA LIVE
AL JACK THE RIPPER

Domani alle 22 al Jack the Ripper di Roncà si tiene il live de I Black Mama, un Power Trio nato a Verona nel 2009 e formato da Nicolò Carozzi, chitarra e voce, Paolo Stellini, basso ed Andrea Marchioretto, batteria. Bues e rock n'roll più caldo e sanguigno. s.c.



BUSSOLENGO

LORD BYRON E LE SUE AMICHE RUSPE
LIVE ALL'EL CABALLITO

Domani alle 22 all'El Caballito di Bussolengo Lord Byron e Le Sue Amiche Ruspe, la party band più delirante e trasversale che dal 2003 infiamma le feste di Verona e dintorni con il suo mix improbabile ed irresistibile di rock'n'roll, twist, surf, punk-rock e pop. s.c.

TEATRO SALIERI. Due ore di spettacolo con il duo, che mostra una sua nuova «maturità»

Ale e Franz mattatori
In scena storie di umanità

Ale e Franz in «Nel nostro piccolo» al Teatro Salieri DIENEFOTI

«Nel nostro piccolo» è un omaggio ai maestri Gaber e Jannacci e un tributo alla pura milanesità, ma ancora di più una ricognizione profonda e comica sull'uomo

Elisabetta Papa

E' un racconto sul filo dei ricordi, che parla milanese, ma allo stesso tempo strizza l'occhio a qualcosa di più, legato all'uomo nel suo essere, «Nel nostro piccolo», il nuovo spettacolo di Ale e Franz, al secolo Alessandro Besentini e Francesco Villa, che ieri sera hanno incassato l'ennesimo successo della tournée in un teatro Salieri di Legnago, sold out da settimane. Quasi

due ore consecutive sul palcoscenico per guardare con il sorriso - o per meglio dire con la risata - un'umanità che parte dagli ultimi per parlare a molti. Un po' come facevano Gaber e Jannacci ai quali il duo comico si rifa, restituendo al pubblico l'essenza di una milanesità pura e al contempo uno sguardo acuto sulla vita. Scritto con Antonio De Santis e Alberto Ferrari che ne ha curato anche la regia, «Nel nostro piccolo» è un viaggio ironico, a tratti

surreale, tra le mille sfaccettature dell'uomo.

Ci sono l'amore, la gelosia, i tradimenti, le delusioni, la mancanza di lavoro, la crisi, la vecchiaia e la giovinezza, la povertà e la ricchezza, l'onestà e la disonestà. Ale e Franz superano il palcoscenico degli esordi a Zelg confezionando uno «spettacolo della maturità» - come loro stessi hanno ammesso durante l'incanto delle 19 al ridotto del teatro - dove battute e sketch si rincorrono senza interruzione

ne regalando un divertimento mai banale. I tempi comici sono sempre alti e si ride davvero tanto. Ma la risata è funzionale a ben altro. Attraverso di essa si trasmettono emozioni e si recupera un'umanità vera, senza filtri, come quella di Gaber e Jannacci ai quali Ale e Franz, accompagnati dai bravi Luigi Schiavone alla chitarra, Fabrizio Palermo al basso, Francesco Luppi alle tastiere e Marco Orsi alla batteria, restituiscono voce tra pezzi e citazioni che chiudono ciascuno degli sketch facendo da collante al tutto. I due comici passano dall'attualità a momenti che sembrano andare a ritroso nel tempo. Raccontano l'uomo di ieri come quello di oggi tra "bollette da pagare" e "lavoro che non c'è". A partire dalla scena iniziale del funerale del "povero Gino", un tipo non proprio così inappuntabile in realtà, proseguendo poi con tanti altri piccoli, grandi personaggi: il correntista che si sente imbrogliato dalla propria banca che su una panchina si imbatte nel funzionario stressato o gli irrispettabili vecchietti al bar. O ancora il barbone Giuseppe che incontra il suo angelo custode, un cammeo di autentica poesia. «Tutte persone che come di hanno raccontato Gaber e Jannacci - hanno concluso Ale e Franz - rimangono un po' indietro e che noi abbiamo invece voluto mettere davanti». •

Venerdì all'Astra di San Giovanni

Massimo e Tullio, torna
la coppia della comicità

Tullio Solenghi e Massimo Lopez

Capita spesso che le coppie, almeno quelle artistiche, si ritrovino per una rimpatriata sui pezzi cult che li han fatti conoscere. Anche Massimo Lopez e Tullio Solenghi tornano insieme. E dopo quindici anni i due comici, orfani di Anna Marchesini, ritornano sul palco, quello del Teatro Astra di San Giovanni Lapatoto venerdì 18 gennaio alle ore 21.00. Lo show di cui sono interpreti ed autori, porta semplicemente come titolo i loro cognomi. È una scoppiettante carrellata di voci, imitazioni, sketch, performance musicali, improvvisazioni ed interazioni col pubblico declinate in uno stile comico dai toni eccitici e graffianti. Assieme a loro c'è la Jazz Company del maestro Gabriele Coniglio, un ensemble arditto e fantasioso pronto a seguire, per la parte musicale, lo stesso climax di improvvisazione e anarchia creato dai due vecchi compagni di palco. Con una comicità rara ed elegante, ripercorrono i

pezzi forti con opportuni aggiornamenti come il cammeo con l'incontro tra papa Bergoglio (Massimo) e papa Ratzinger (Tullio). Versatili e camaleontici, si lanceranno anche sul terreno che li ha visti protagonisti per tre lustri, le imitazioni. Ecco allora in scaletta i duetti musicali di Gino Paoli e Ornella Vanoni e quello recente di Dean Martin e Frank Sinatra. Canzoni, gag, fulminee e imitazioni seguono il fil rosso ideale di una comicità nonsense, ricca di citazioni e in continua evoluzione verso situazioni sempre più paradossali e inaspettate. Una comicità che nasce dai tempi delle riletture di Cechov, Pirandello e Manzoni. Il duo, che firma anche la drammaturgia, ha unito i brani musicali a quelli recitati dentro una struttura forte e coerente: dallo sketch su Sanremo con l'omaggio coatto e insistente di Modugno (Lopez), agli intermezzi spazientiti di Baudo (Solenghi), dalla citazione a Michael Bublè al vecchio pezzo di repertorio sull'Amleto. s.a.z.z.

Le Cat
Shades
a Lazise

Un duo tutto al femminile a El Bistrò 36 di via Gardesana a Lazise. Stasera alle 21, infatti, è di scena il Cat Shades, composto da Sara Alessandrini, percussioni, e Gabriella Morelli, voce e chitarra. Due donne con diverse sfumature musicali reinterpretano canzoni internazionali con carattere e semplicità. Si potranno ascoltare, così, cover di Janis Joplin, Joni Mitchell, Nancy Sinatra, John Denver, Alicia Keys, Hooverphonic, Oasis, Michael Jackson, LP, Alice Merton, Adele e Levante. Sara Alessandrini è una giovane insegnante e musicista. s.c.

DAL VIVO. Stasera alle 21 al teatro Modus in piazza Orti di Spagna

Si presentano i Giako Tres
Poi il quintetto Holy Father

La nuova formazione del chitarrista e autore Marco Giacomozzi, con Canteri e Luca Pighi

Per la rassegna "Great Acoustics" in corso al Teatro Modus in Piazza Orti di Spagna, stasera alle 21 primo concerto del 2019, con una doppia portata di canzone d'autore di alta qualità. Si esibiranno nell'ordine i Giako Tres quindi gli Holy Fathers, rispettivamente un trio e un quintetto dal differente repertorio che condividono un chitarrista e autore, Marco Giacomozzi.

Giako Tres altro non è che la nuova denominazione del Marco Giacomozzi Trio, che accanto al leader (in questo caso anche voce solista) schiera con lui due strumentisti, Antonio Canteri (armonica, chitarra, voce) e Luca Pighi (batteria e percussioni). Da loro ascolteremo un'antologica tratta dai quattro album



Il chitarrista e autore veronese Marco Giacomozzi

pubblicato a tutt'oggi da Giacomozzi a suo nome.

Il primo, "Pietra Bianca", fu frutto della vittoria del "Premio Imaie '99" alla rassegna della canzone d'autore del Club Tenco. L'ultimo album di Giacomozzi è "I giorni delle luciole", del 2010, ancora bellissimo. Successivamente per il cantautore scalgiero è nata l'avventura con gli Holy Fathers, in cui Marco è auto-

re dei testi (e ancora chitarrista e in alcuni casi ai cori), ma la voce solista è quella stentorea di Damir Jellici, in passato con il Dr. Sottile e i Mostri Matematici, band di cui faceva parte anche Cristiano Ferrazzi, negli Holy Fathers adde- detto alle chitarre elettriche e soprattutto ai particolari arrangiamenti ed effetti speciali, che siglano il variegato approccio del gruppo. • b.m.

Teatro Nuovo

Miss Marple
recupera
il 5 febbraio

Maria Amelia Monti

Verrà recuperato lunedì 5 febbraio alle 21 lo spettacolo Miss Marple, saltato venerdì 11 a causa di una forte raucedine della protagonista Maria Amelia Monti. Gli abbonamenti e i biglietti che erano stati acquistati sono validi per la rappresentazione di lunedì 4. Possibile anche, entro il 2 febbraio, chiedere il rimborso del biglietto rivolgendosi al canale presso cui era stato acquistato. Per info rivolgersi al Teatro Nuovo, telefono 0458006100.

LA CITTÀ DEL JAZZ. Domani al teatro Stimate

Un viaggio a Chicago
con Morbioli e Pandolfi

Si ascolta la tradizione ma anche la modernità del blues americano domani sera giovedì alle 21 al Teatro Stimate nel secondo appuntamento di La città del jazz, organizzata dalla Big Band Ritmo Sinfonica "Città di Verona" con la direzione artistica di Marco Pasetto.

Il primo set della serata - "The Blues & Soul Brothers" - vedrà assieme sul palco Roberto Morbioli (voce e chitarra) e Marco Pandolfi (voce, chitarra e armonica). Il loro progetto nasce dall'idea di ripercorrere un viaggio ideale tra Chicago, Memphis e Austin. Un percorso che racconta attraverso evergreen e brani originali un itinerario sonoro che unisce blues elettrico, musica del delta e soul. Roberto Morbioli ha solcato i più importanti palcoscenici di tutta Europa e Stati Uniti e Marco Pandolfi è stato a fianco di grandi della scena blues americana da Richard Ray Farwell a Paul Cox.

Nella seconda parte della se-



Roberto Morbioli

rata si ascolterà il duetto Bayou Moonshiners con Stephane Ocean Ghizzoni (voce, washboard e rullante) e il pianista e cantante Max Lazzarini. I due saranno alle prese con una serie di grandi classici e standard meno noti del blues, ma anche con alcuni pezzi originali ispirati alla tradizione afroamericana. Uno spettacolo che porta nelle strade polverose della New Orleans di 90 anni fa. • L.S.